

## CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

### Note metodologiche

#### Premessa

I dati pubblicati fanno riferimento al 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

Il censimento generale dell'agricoltura fornisce un quadro informativo completo sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale.

Il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, indetto con legge nazionale (articolo 17 del Decreto legge n. 135/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 166/2009), assolve agli obblighi di rilevazione stabiliti dai regolamenti comunitari relativi alle indagini statistiche sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione agricola (Regolamento CE n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008) e sulle superfici viticole (Regolamento CEE n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979).

Il Censimento 2010 contempla per la prima volta tre rilevazioni in una: l'indagine sulla struttura delle aziende agricole, l'indagine sui metodi di produzione agricola e l'indagine sulle superfici viticole. Esso permette di produrre informazioni statistiche di qualità, comparabili a livello europeo, essenziali per la programmazione e la valutazione delle politiche di intervento comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura, di sviluppo rurale e di sostenibilità ambientale.

Il questionario di rilevazione presenta delle novità, rispetto al precedente censimento. In particolare, sono stati inseriti quesiti sulle cessioni parziali e le unità collegate alle aziende in lista che permettono di osservare i cambiamenti in atto nella struttura produttiva e rilevare i nuovi conduttori agricoli, sulla cittadinanza dei lavoratori agricoli per rilevare l'impiego in agricoltura di stranieri comunitari ed extracomunitari, sul livello di informatizzazione dell'azienda per misurare il grado di innovazione delle aziende di settore, sulla presenza di impianti per la produzione di energie rinnovabili e le superfici dedicate a colture energetiche che forniscono informazioni sull'uso di tecnologie e produzioni che salvaguardino la sostenibilità ambientale.

#### Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione del censimento è l'azienda agricola e zootecnica definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua - in via principale o secondaria<sup>i</sup> - l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore<sup>ii</sup> o conduttore con salariati<sup>iii</sup> e/o compartecipanti, sia in forma associata.

L'azienda agricola e zootecnica è, perciò, caratterizzata dai seguenti elementi distintivi:

- l'unità tecnico-economica, individuata dall'uso comune della forza lavoro (manodopera aziendale) e dei mezzi di produzione (fabbricati rurali, macchinari agricoli e terreni);
- l'uso dei terreni per la produzione agricola e/o zootecnica. I terreni possono essere anche non contigui purché situati nella stessa Regione o in Province confinanti di Regioni diverse;
- la gestione unitaria ad opera di un conduttore, il responsabile giuridico ed economico che può essere una persona fisica, una società o un ente;
- lo svolgimento, in via principale o secondaria, di una o più attività economiche specificate dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 con riferimento alla classificazione europea delle attività economiche (NACE Rev.2).

Sono unità di rilevazione anche le aziende zootecniche prive di terreno agrario che:

- praticano allevamenti intensivi (per esempio di bovini, polli e conigli) o allevamenti di suini annessi a caseifici industriali;
- allevano il bestiame utilizzando terreni di pascolo, che non sono elementi costitutivi dell'azienda (per esempio terreni comunali o terreni appartenenti ad altri enti pubblici o a privati).

#### Campo di osservazione

Comprende le aziende agricole e zootecniche da chiunque condotte le cui dimensioni, in termini di superficie o di consistenza del bestiame allevato, siano uguali o superiori alle soglie minime, fisiche o economiche, fissate dall'Istat nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 (Universo UE).

Per la prima volta il Censimento in Italia ha rilevato le aziende agricole e zootecniche che rientrano nel solo Universo UE: il campo di osservazione è stato circoscritto selezionando le unità da includere nella rilevazione sulla base di soglie minime, dimensionali ed economiche, stabilite dal Regolamento (CE) n. 1166/2008. Prima del 2010 il campo di osservazione del censimento italiano comprendeva tutte le unità di produzione agricola, senza riguardo alla loro ampiezza (Universo Italia) e solo a partire dall'edizione del 1982 è stata assicurata, a posteriori, l'armonizzazione comunitaria dei risultati divulgando due distinte popolazioni censuarie in sede di diffusione dei risultati (Universo Italia e Universo UE).

Altra novità importante riguarda l'utilizzo di una lista precensuaria delle unità di rilevazione, predisposta dall'Istat attraverso l'integrazione tra archivi amministrativi e statistici. La lista di aziende è uno strumento di supporto alla rilevazione sul campo che ha fornito per ogni Regione i nominativi e gli indirizzi della residenza o della sede legale dei conduttori di azienda agricola e zootecnica da intervistare. Il Censimento ha consentito, inoltre, di individuare nuove aziende e di arricchire l'archivio delle aziende agricole da utilizzare come base per l'esecuzione delle successive indagini campionarie. Tra gli obiettivi del Censimento vi è, infatti, anche l'aggiornamento e la validazione del registro statistico delle aziende agricole (art. 1 lett. c del DPR n. 154/2010).

Il campo di osservazione è stato perciò individuato ex ante operando la selezione delle unità da includere nella lista precensuaria costruita a supporto della rilevazione sul campo. La selezione è stata realizzata allo scopo di escludere le micro unità che complessivamente rappresentano non più del 2% del totale della Superficie Agricola Utilizzata, escluse le terre comuni, e non più del 2% del numero totale delle unità di bestiame delle aziende e in tal modo rendere confrontabili i risultati tra gli Stati membri.

Fanno parte del campo di osservazione del 6° Censimento tutte le aziende con almeno 1 ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e le aziende con meno di 1 ettaro di SAU che soddisfano le condizioni poste nella griglia di soglie fisiche regionali stabilite dall'Istat tenendo conto delle specializzazioni regionali degli ordinamenti produttivi (Prospetto 2), nonché le aziende zootecniche, con allevamenti di animali destinati, in tutto o in parte, alla vendita.

## Griglia di soglie fisiche per le aziende con meno di 1 ettaro di SAU, per l'individuazione del campo di osservazione del censimento

Regione/Provincia Autonoma	Livello di SAU di inclusione (ettari)
Abruzzo	>= 0.3
Basilicata	>= 0.3
Calabria	>= 0.3
Campania	>= 0.3
Emilia Romagna	>= 0.3
Friuli Venezia Giulia	>= 0.3
Lazio	>= 0.3
Liguria	>= 0.3
Lombardia	>= 0.3
Marche	>= 0.4
Molise	>= 0.3
Piemonte	>= 0.3
Puglia	>= 0.2
<b>Sardegna</b>	<b>&gt;= 0.2</b>
Sicilia	>= 0.2
Toscana	>= 0.3
Umbria	>= 0.3
Valle d'Aosta	>= 0.4
Veneto	>= 0.3
Provincia Autonoma di Bolzano	>= 0.2
Provincia Autonoma di Trento	>= 0.2

Non è stata, invece, applicata alcuna soglia minima per le aziende agricole operanti nei settori florovivaistico, viticolo e ortofrutticolo, in considerazione della loro possibile rilevanza economica anche per superfici limitate.

### Periodo di riferimento dei dati censuari

La data di riferimento del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura è stata fissata al 24 ottobre 2010 dal Regolamento di esecuzione. I dati e le informazioni rilevate fanno riferimento a tale data e all'annata agraria 2009-2010 che va dal 1° novembre 2009 al 31 ottobre 2010. In particolare, i dati relativi a informatizzazione dell'azienda, utilizzazione dei terreni, metodi di produzione agricola e degli allevamenti, lavoro e attività connesse, contoterzismo, contabilità, ricavi, autoconsumo, commercializzazione dei prodotti aziendali fanno riferimento all'annata agraria 2009-2010. La data del 24 ottobre 2010 si riferisce ai dati relativi alla forma giuridica, forma di conduzione, superficie totale,

superficie agricola utilizzata, consistenza degli allevamenti e ai corpi aziendali di terreno. Fanno riferimento agli ultimi tre anni gli elementi del paesaggio agrario e l'accesso alle misure di sostegno allo sviluppo rurale. Infine, la condizione professionale del conduttore, dei familiari, dei parenti e del capo azienda si riferisce a quella posseduta nella settimana precedente il 24 ottobre 2010.

## Confronti temporali

Le tavole consentono di analizzare l'evoluzione dell'agricoltura italiana rispetto agli anni di realizzazione dei tre precedenti censimenti (1982, 1990 e 2000). Bisogna tener presente che i dati dei passati censimenti, a suo tempo divulgati dall'Istat, si riferivano all'universo delle aziende definito secondo i criteri di armonizzazione allora vigenti nell'Unione europea. I dati oggi diffusi, e messi a confronto con i dati del 6° Censimento, differiscono perciò da quelli precedentemente pubblicati dall'Istat in quanto l'Universo UE delle aziende agricole censite è stato ricostruito secondo il campo di osservazione adottato nel 2010 e le nuove regole comunitarie. Per quanto riguarda il settore zootecnico, la rielaborazione ha comportato anche una correzione dei microdati, perché le informazioni richieste nei precedenti censimenti erano in parte differenti rispetto al 6° Censimento.

## Avvertenze

Salvo diversa indicazione, i dati diffusi sono attribuiti alla Regione, Provincia e Comune nel quale è localizzato il centro aziendale<sup>iv</sup>, indipendentemente dalla residenza del conduttore e dall'Ufficio di censimento che ha rilevato l'azienda.

Per quanto riguarda la numerosità delle aziende, bisogna tener presente che a seconda dei caratteri considerati una stessa azienda può essere conteggiata più volte. Con riferimento alle coltivazioni, per esempio, un'azienda che pratica la coltivazione della vite e dell'olivo risulta sia tra quelle che coltivano la vite che tra quelle che coltivano l'olivo.

## Contenuti delle tavole

Le tavole pubblicate prevedono confronti storici rispetto ai Censimenti del 1982, 1991, 2000 e 2010. Per tutte le variabili sono disponibili i confronti territoriali con le altre regioni e le ripartizioni geografiche. Le province e i comuni sono invece solo regionali.

*Per approfondimenti si veda il datawarehouse del Censimento realizzato dall'Istat accessibile sia direttamente (<http://dati-censimentoagricoltura.istat.it>) sia dal sito dell'Istat ([www.istat.it](http://www.istat.it)) cliccando sull'icona I.Stat) sia dal sito dedicato al censimento (<http://censimentoagricoltura.istat.it/>).*

<sup>i</sup> L'attività agricola o zootecnica è svolta in forma di attività secondaria nei casi di unità giuridico-economiche come per esempio aziende agricole appartenenti a istituzioni pubbliche, a istituzioni non profit oppure a imprese industriali, commerciali o dei servizi.

<sup>ii</sup> Si ha conduzione diretta del coltivatore quando il coltivatore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari e parenti, indipendentemente dalla presenza di lavoro fornito da altra manodopera aziendale.

<sup>iii</sup> Si ha conduzione con salariati (in economia) quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda agricola esclusivamente manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato o determinato, mentre l'attività del conduttore e dei suoi familiari e parenti è limitata alla sola direzione e gestione dell'azienda agricola.

<sup>iv</sup> Il centro aziendale coincide con il fabbricato, o il complesso dei fabbricati, connesso all'attività aziendale e situato entro il perimetro dei terreni aziendali. Può essere localizzato presso l'abitazione del conduttore, l'abitazione di altra manodopera aziendale impiegata in lavori agricoli, i ricoveri per animali, le strutture usate per produzioni agricole (per esempio serre), i locali per l'immagazzinamento di prodotti (per esempio magazzini, silos da foraggio, fienili, etc.), i locali per il deposito di macchine e attrezzi di uso agricolo. Nel caso in cui la residenza o sede legale del conduttore si trovi al di fuori del perimetro dei terreni aziendali, il centro aziendale non coincide con la stessa, ma con il fabbricato o il complesso di fabbricati connessi all'attività agricola. In assenza di fabbricati, il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali.

## Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza

Servizio della Statistica regionale